



## **CONVITTO NAZIONALE STATALE "VITTORIO EMANUELE II"**

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. I GRADO – SCUOLA SEC. I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE  
LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO ESABAC  
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO – LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON LINGUA CINESE  
COD. MECC. CAVC010001 – [WWW.CONVITTOCAGLIARI.EDU.IT](http://WWW.CONVITTOCAGLIARI.EDU.IT)  
COD. MECC. SCUOLA PRIMARIA: CAEE016019 - COD. MECC. SEC. I GRADO: CAMM00600L - COD. MECC. LICEI: CAPC08000X



# PIANO DI INCLUSIONE 2024-2025

## PIANO PER L'INCLUSIONE A.S. 2024/2025

Il Piano per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana.

**Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II"** ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, degli alunni ed alunne con BES;

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- 3) strumenti compensativi
- 4) misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Primaria	Secondaria 1° grado	Licei
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>15+1</b>
• minorati vista	0	1	0
minorati udito	0	0	0
✓ Psicofisici	5	6	15
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>19</b>	<b>34</b>	<b>27*</b>
✓ DSA (L. 170/10)	4*	23	14
✓ ADHD/DOP (DM 27/12 e CM 8/13)	12*	12*	4
✓ Borderline cognitivo (DM 27/12 e CM 8/13)	1	0	2
✓ Altro (DM 27/12 e CM 8/13)	1	11	7
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>6*</b>
• Socio-economico (DM 27/12 e CM 8/13)	0	0	0
✓ Linguistico-culturale (DM 27/12 e CM 8/13)	1	0	0
✓ Disagio comportamentale/relazionale (DM 27/12 e CM 8/13)	2*	0	4
✓ Difficoltà dell'apprendimento (DM 27/12 e CM 8/13)	2	0	1
✓ Difficoltà attentiva (DM 27/12 e CM 8/13)		0	1
* alunni con doppia diagnosi e riportati anche in più righe ma non nel totale	3	12	12
<b>Totali alunni BES</b>	<b>24</b>	<b>41</b>	<b>42+1</b>
<b>Totali alunni iscritti</b>	<b>328</b>	<b>339</b>	<b>509</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	7.32%	12,09%	8.45%
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>15**</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO (senza sostegno)</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>18</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**\*NB:** per alcuni studenti la relazione clinica evidenzia più di un disturbo.  
**\*\*** è stato redatto un PEI provvisorio successivamente alla richiesta inoltrata dalla famiglia

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Insegnanti curricolari scuola primaria in completamento orario	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Educatori del comune e della provincia	Attività individualizzata e di piccolo gruppo	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Sportello d'ascolto psicologo	Attività individualizzata	SI
Funzioni strumentali (disabilità, DSA, BES)	Mercurio Stefania (Primaria) Mariassunta Lecca (Sec. 1° grado) Maria Porceddu (Licei)	SI

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti ed educatori del Convitto	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Assistenza alunni disabili</b>	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</b>	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (Cyberbullismo)	SI

	<b>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</b>	<b>SI</b>				
	<b>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</b>	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	<b>Progetti integrati a livello di singola scuola</b>	<b>SI</b>				
	<b>Rapporti con CTS / CTI</b>	<b>SI</b>				
	<b>Rapporti con Città Metropolitana e Comune</b>	<b>SI</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	<b>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</b>	<b>SI</b>				
	<b>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</b>	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>NO</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						<b>X</b>
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **L’ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Il Collegio dei Docenti si assume la responsabilità di attivare con il Rettore/Dirigente Scolastico un **piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** che comprenda gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte pedagogiche.

Tale piano contiene l’indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES; inoltre si propone di sostenere i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio.

Il Collegio dei Docenti deve:

- a) Su proposta del GLI
  - Delibera il PI (giugno)
  - Definisce gli obiettivi ed attività per essere inseriti nel PI (settembre)
- b) Nel PTOF esplicita
  - Un impegno programmatico per l’inclusione
  - Criteri e procedure per l’utilizzo delle risorse professionali
  - Impegno a partecipare ad azioni di formazione e di prevenzione concordate a livello territoriale

In particolare all’interno del Collegio dei Docenti sarà formalizzato l’incarico delle figure di responsabili dei BES che cureranno gli aspetti di coordinamento e di formazione riguardanti la progettualità relativa al bisogno dei BES.

La funzione del coordinatore si caratterizza soprattutto come **supporto nell’offerta formativa dell’Istituto, relativamente all’integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali**, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l’istituzione propone.

Il responsabile sarà una figura importante del GLI.

Il GLI è formato da:

- Rettore/Dirigente Scolastico
- Docenti di sostegno titolari (Primaria, Secondaria 1 grado, Licei)
- FFSS Inclusione (Primaria, Secondaria 1 grado, Licei)
- Docenti curricolari (Primaria, Secondaria 1 grado, Licei)
- Genitori (Primaria, Secondaria 1 grado, Licei)
- Referenti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola

Il GLI:

- propone il PI (giugno)
- adatta il PI sulla base delle risorse di sostegno assegnate
- gestisce i documenti (PEI e PDP) su indicazioni dei Consigli di Classe

Le **FFSS per l'inclusione coordinano** tutti i docenti di sostegno della scuola, **rappresentano** una **figura di supporto** ai CdC., curano i rapporti con le famiglie, l'ATS e gli altri Enti esterni (Città Metropolitana, Cooperative per i servizi integrativi), **coordinano le attività del GLI**, curano la documentazione relativa agli alunni e alunne con BES, in collaborazione con la Segreteria Didattica.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione svolgerà i compiti di:

- rilevazione dei BES
- raccolta della documentazione
- consulenza
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornamento delle eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI, in base all'evolversi delle situazioni e delle normative

Compiti dei docenti di sostegno sono l'accoglienza, le attività educative-didattiche, nonché gli interventi in situazioni ricorrenti ed emergenti prestando particolare cura alle discipline che rivestono rilevanza nello specifico percorso di studi e quelle in cui si individuano maggiori difficoltà, con la necessaria flessibilità didattica che è alla base di ogni efficace programmazione.

I docenti curriculari applicheranno il protocollo per gli alunni e le alunne con BES, già in vigore in Istituto, per la redazione di PDP, da monitorare nel corso dell'anno; essi interverranno attivando tale programmazione didattica personalizzata che prevede sia misure compensative che dispensative idonee, strategie e modalità diverse di lavoro, come per esempio l'apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale, ecc..

Nelle attività previste, in riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali, si prevede pertanto la formulazione di un protocollo di accoglienza in cui sono raccolte tutte le procedure dedicate all'accoglienza di:

- allievi con DSA o altri alunni con BES.
- alunni stranieri.
- allievi con disabilità.

Tali documenti integrano il PTOF dell'Istituto, e sono pubblicati sul sito della scuola.

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

I docenti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, in collaborazione e in accordo con le famiglie, predispongono:

- un PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni certificati L. 104/92,
- un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni certificati DSA, L.170/10
- una programmazione personalizzata in tutti gli altri casi di alunni ed alunne con BES

Ogni docente illustra, relativamente alla propria disciplina e competenza, come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. In merito agli alunni con bisogni educativi specifici la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia.

Il Consiglio di Classe **individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** attraverso la **documentazione in possesso della scuola** o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.

Il Consiglio di Classe **garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe** attraverso le seguenti azioni:

- concorda il **grado di individualizzazione/personalizzazione** (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la **partecipazione di tutti gli studenti della classe**, anche se in misura diversa
- individua le modalità di **comunicazione e condivisione** possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie
- promuove la **corresponsabilità di tutti gli studenti della classe** alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

##### **Interventi di formazione su:**

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per gli alunni e alunne con BES

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il Collegio dei docenti delibera l'adozione di criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive adottate; pertanto, nella stesura dei PEI e dei PDP le verifiche e la valutazione, saranno adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi. Per quanto riguarda la valutazione, riferita sia ai processi che alle performance, sarà rapportata al PEI o al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e formative degli alunni BES.

Nei **Licei**, per la valutazione degli alunni con disabilità, **Decreto Interministeriale n. 153/23**, intitolato "*Disposizioni correttive al Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182*", che ha inciso in particolare sul D.I. 182 del 29 dicembre 2020 apportando **modifiche** con un grande impatto sui modelli nazionali di PEI. Tra le principali modifiche introdotte dal Decreto Interministeriale n. 153, sono incluse **nuove disposizioni riguardo alla valutazione degli apprendimenti** per gli studenti con disabilità che frequentano le Scuole Secondarie di II grado.

Per la Scuola Secondaria di II grado, oltre alla progettazione per discipline e all'indicazione delle modalità di valutazione, si prevedono necessarie considerazioni in merito alla validità del titolo di studio. Nel caso di un percorso di studi personalizzato, per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di **verifica equipollenti**, ossia ritenute dello stesso valore di quelle somministrate alla classe. Una **progettazione** didattica che attua una **rilevante riduzione degli obiettivi** di apprendimento previsti per uno specifico indirizzo di studi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, viene chiamata **differenziata**;

alla fine del percorso scolastico essa porta al rilascio di un attestato dei crediti formativi, non del diploma. La **valutazione degli apprendimenti è riferita alla progettazione personalizzata definita nel PEI** e, pertanto, può prevedere anche verifiche non equipollenti.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Sono stati adottate metodologie funzionali all'inclusione attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Tutoring
- Attività individualizzata

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

La scuola intende avvalersi delle consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI ed avvalersi delle risorse che vengono messe a disposizione da questi centri.

Coinvolgimento dell'assistenza specialistica;

Procedura per la programmazione condivisa collaborazioni dirette con:

- Enti territoriali (educatori)
- Famiglie

#### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Incontri: **formazione/informazione**, aperto a tutti i genitori in particolar modo ai genitori degli alunni, individuati come BES, sulla stesura dei PDP e dei PEI e sulla metodologia della valutazione.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare competente. Con le famiglie i contatti sono stati periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, hanno concorso all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

#### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

1. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

2. Per la promozione dei percorsi inclusivi è indispensabile:

- **Condividere** una scala orientativa di passi necessari da compiere in sede collegiale
- **Valorizzare il sapere** di cui è portatore ogni docente e ogni discente come elemento creativo e costruttivo per una rifondazione della didattica a partire dai BES.
- **Definire piani di lavoro e strategie operative inclusivi** in ogni singolo consiglio di classe, finalizzati a rispondere in team ai diversi bisogni educativi, scegliendo e valutando le sequenze del processo didattico non solo in funzione delle essenziali competenze disciplinari, ma in rapporto alle finalità educative che danno valore all'istruzione.

3. L'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune va attuata anche:

- con l'**adozione di metodologie didattiche attive** e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;
- attraverso risorse aggiuntive specifiche, che favoriscano l'attivazione del contesto;
- **compensazioni e dispense per supportare la concettualizzazione** e quindi l'apprendimento significativo, con strumenti quali tavole e tabelle, computer, software, lavoro di gruppo, metodologie come brainstorming, mappe concettuali, cooperative learning, analisi dell'errore, attivazione delle conoscenze pregresse in coppia costruendo mappe cognitive, riflessioni sul proprio processo di apprendimento.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Implementare l'**utilizzo delle Dashboard** che sono strumenti in grado di **integrare vecchi e nuovi linguaggi**: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Creare una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione. I laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato. Valorizzazione, in un'ottica qualitativa, di tutte le risorse professionali interne alla scuola: docenti di sostegno, docenti disciplinari, educatori del Convitto, collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Assegnazione di educatori per l'assistenza specialistica
- Corsi di formazione per la didattica inclusiva

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La **Commissione Formazione Classi** provvederà all'inserimento degli alunni con disabilità e ai bisogni educativi speciali, nella classe in cui la didattica potrà essere più efficace. La formulazione del PI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

**Proposto dal GLI in data 19/06/2025 e approvato dal Collegio n.5, con Delibera n. 28, in data 30/06/2025.**